

L'innovazione

LA MOBILITÀ

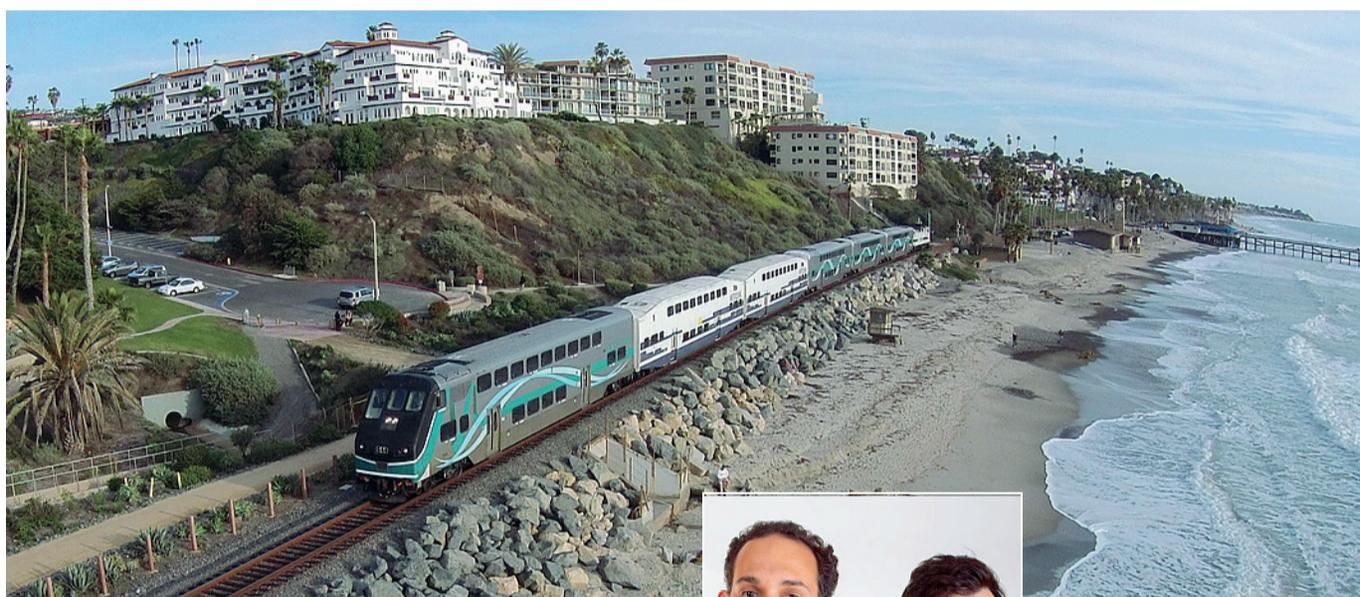
23

Da Londra alla Nuova Zelanda

«Così i treni arrivano in orario»

Si chiama TrenoLab (Gorizia) ed è una startup innovativa con 18 specialisti che elaborano i software per governare strategie, programmi e indicizzazioni degli orari ferroviari nel mondo

di **Alessandro Rinaldini**



Quando pensiamo alla ferrovia, una delle immagini più belle è quella della linee panoramiche con cui scoprire a bassa velocità alcuni dei paesaggi più belli senza stress, senza inquinamento e perfettamente integrati nel paesaggio. Subito dopo, però, ci vengono in mente gli affollatissimi servizi metropolitani nelle grandi città, di cui sono un elemento insostituibile, tanto che basta un solo giorno di sciopero dei macchinisti per causare enormi disagi. Una terza immagine è quella dei treni ad alta velocità: moderni, veloci, confortevoli, hanno sostituito l'aereo in numerosi collegamenti tra i centri principali. Ma i treni possono evocare

anche l'idea di un servizio poco affidabile, con ritardi frequenti, spesso non comunicati.

La ferrovia, insomma, non è solo investimenti e nuove tecnologie, ha una serie di peculiarità specifiche. Per garantire tutto questo, ossia puntualità, flusso regolare dei treni, resa efficiente del servizio e investimenti futuri, occorre studiare e pianificare la movimentazione dei convogli, tenendo presente anche lo sviluppo futuro sia del traffico passeggeri che delle merci.

Ecco che allora, 6 anni fa, nasce a Gorizia la TrenoLab, una società con a capo due 38enni, Stefano De Fabris e Giorgio Medeossi, entrambi goriziani, con un'esperienza specifica di start up all'università di Trieste nel settore della programmazione dei traffici ferroviari.

«Il nostro lavoro si traduce nell'offrire a chi viaggia in treno la possibilità di arrivare in orario e assicurarsi del servizio offerto», spiega Stefano De Fabris, responsabile dello sviluppo software; Giorgio Medeossi si occupa della direzione tecnica. TrenoLab si occupa di programmare i servizi ferroviari, principalmente su reti complesse, sulle quali l'utilizzo sistematico di una combinazione di analisi dei dati e strumenti di simulazione consente di massimizzare la qualità del servizio e l'utilizzo delle risorse. Programmare significa trovare la combinazione tra l'infrastruttura e il servizio: «Alla fine elaboriamo un software di gestione della rete ferroviaria o metro-



I fondatori
Stefano De Fabris e Giorgio Medeossi, entrambi 38enni di Gorizia, sono i due soci a capo di TrenoLab



Il team
Lo staff di TrenoLab, composto da 18 specialisti nella programmazione dei traffici ferroviari



Il software
Un grafico di utilizzo della rete metropolitana di Oslo, elaborato dal software di TrenoLab

politana che assicura il livello massimo di efficienza», dice ancora De Fabris.

TrenoLab è cresciuta in modo graduale e costante, incrementando la base di clienti e nel contempo continuando a supportare la gran parte di quelli via via acquisiti. Nel 2018, a completamento di un progetto triennale di ricerca e sviluppo, è stato creato il software di simulazione «trenissimo», che completa l'offerta di TrenoLab. Oggi la factory di Gorizia vende i suoi software in Norvegia, Canada, Svizzera, Stati Uniti, Spagna, Regno Unito e Italia. I principali clienti sono i gestori della rete e gli operatori ferroviari, come le Ferrovie dello Stato inglesi (Network Rail) e francesi (SNCF), la filiale europea del gestore della Metropolitana di Hong Kong MTR Europe, Keolis, la società con cui le Ferrovie Francesi operano all'estero e il ministero dei Trasporti norvegese.

Un recente lavoro è lo studio sulla rete della metropolitana di Londra, con una nuova linea che porterà 1,5 milioni di persone e un investimento di 18 miliardi di euro. E nel portafoglio clienti della TrenoLab ci sono già altri progetti, fino alla lontanissima Nuova Zelanda. «Un mercato in crescita, che sarà sempre di più incrementato», chiosa De Fabris.

Di tempo ne è passato da quando, da bambini, De Fabris e Medeossi chiedevano ai genitori di portarli a vedere i treni in stazione. Di loro, oggi si può dire che fanno arrivare i treni in orario nel mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi sono

18 dipendenti, due soci under 40 e una forte prospettiva di crescita

Cosa c'è dietro a un orario ferroviario o della metropolitana? La puntualità dei convogli e il perfetto svolgersi del traffico su rotaie è la materia in cui la TrenoLab di Gorizia si è specializzata. Un milione di euro di fatturato, 18 dipendenti, una prospettiva di crescita del 40% costituiscono la carta di identità della TrenoLab. A capo della società ci sono Stefano De Fabris e Giorgio Medeossi, entrambi 38enni. Sono previste nuove assunzioni e acquisizioni di clienti nel mondo.